



Il voto del Parlamento è politico ma saremmo molto preoccupati se si trasformasse in una decisione effettiva (Franco Frattini)

La proposta Conferenza internazionale a Roma in autunno

«L'Italia è preoccupata» Frattini invita alla cautela

Il ministro degli Esteri italiano ha telefonato all'omologo russo Lavrov invitandolo a non rompere con la Nato

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — «Ho già concordato gli appuntamenti con i governi di Georgia e Russia, la settimana prossima andrò un giorno a Tbilisi e un altro a Mosca per offrire l'Italia come luogo di una grande conferenza internazionale di dialogo e riconciliazione per l'intera regione del Caucaso». Franco Frattini arriva al Meeting di Ci per discutere di pace con il cardinale Jean-Louis Tauran e Amre Moussa, segretario generale della Lega degli Stati arabi.

Si parla di tutto, dal Medio Oriente all'Afghanistan, «non penso proprio che rinegoziare la presenza delle forze alleate,

come chiede il governo afgano, voglia dire un ritiro», dice Frattini. Ma il ministro degli Esteri si sofferma in particolare sul Caucaso: «Vediamo nei confronti del nostro Paese un riconoscimento e un apprezzamento da entrambe le parti». Di qui la proposta di ospitare la conferenza «a Roma, in autunno». L'idea è che debbano essere presenti anche «tutti gli attori internazionali interessati, Nato e Onu, Ue e Osce...».

Intanto però il Parlamento russo ha chiesto al presidente di riconoscere l'indipendenza delle due province secessioni-



Rappresento un Paese che più di altri sta sostenendo una posizione equilibrata

ste della Georgia. Così Frattini racconta di aver telefonato ieri mattina al ministro degli Esteri russo, Sergej Lavrov, invitando il Cremlino alla massima cautela: «Proprio perché rappresento un Paese che più di altri sta sostenendo una posizione equilibrata, da amico, gli ho detto tutta la nostra grave preoccupazione. Il voto del Parlamento è politico e non possiamo che prenderne atto. Ma saremmo davvero molto preoccupati se la raccomandazione al presidente si trasformasse in una decisione effettiva. Tra l'altro, ho anche detto che non ritengo che la Russia debba interrompere la sua collaborazione con la Nato». Frattini, in sostanza, ha avvertito, Lavrov che la comunità internazionale, Italia compresa, non potrebbe accettare di rinunciare all'«integrità territoriale» e all'«indipendenza» della Georgia.

G.G.V.

